



OSSERVATORIO DELLO SPETTACOLO
della Regione Emilia-Romagna

REPORT

2015

I Circuiti Regionali
dello Spettacolo dal Vivo
in Italia

Regione Emilia-Romagna Servizio Cultura, Sport e Giovani
Responsabile Alessandro Zucchini

Osservatorio dello Spettacolo

Tavolo Tecnico:

Alessandro Zucchini, Presidente del Tavolo

Gianni Cottafavi, Servizio Cultura, Sport e Giovani

Claudia Belluzzi, Servizio Cultura, Sport e Giovani

Antonio Taormina, responsabile Attività di Ricerca ATER

Staff:

Coordinatore tecnico-scientifico: Antonio Taormina

Responsabile di ricerca: Giada Calvano

INDICE

1. Premesse	>>	4
2. Normativa di riferimento in vigore	>>	5
3. Assegnazioni FUS 2015	>>	8
4. Contributi FUS 2013 e 2014 Teatro	>>	10
5. Circuiti multidisciplinari finanziati nel 2015 - Assegnazioni del 2014 per il teatro e la danza	>>	11

1. Premesse

Il primo luglio 2014 è stato approvato il D. M. del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo «Nuovi criteri per l'erogazione e modalità per la liquidazione e l'anticipazione di contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163», che definisce, a partire dall'esercizio 2015, gli ambiti di attività finanziabili, i requisiti minimi dei soggetti richiedenti, nonché il sistema di valutazione delle domande.

Uno dei principali elementi innovativi contenuti nel D.M. sta nell'introduzione, accanto agli ambiti già contemplati dalle precedenti normative, Musica, Teatro, Danza, Circo e spettacolo viaggiante, di due nuovi ambiti: Progetti multidisciplinari e Azioni trasversali.

Con riferimento all'intero settore dello spettacolo, si rileva che l'ammontare del FUS stanziato nel 2015 è rimasto pressoché invariato rispetto all'anno precedente (poco più di 400 milioni di euro), ma con una diversa ripartizione tra i vari comparti; nello specifico, alle Fondazioni Lirico - Sinfoniche¹ è spettata la quota principale, come nelle precedenti annualità, qui pari al 44,80% (181.990.592,00 euro). A seguire, vi sono le Attività cinematografiche con il 19,00% (77.183.510,00 euro), le Attività Teatrali con il 16,50% (67.027.785,00 euro), le Attività Musicali con il 14,00% (56.872.060,00 euro), le Attività di danza con il 2,80% (11.374.412,00 euro), le Attività Circensi e Spettacolo Viaggiante con l'1,10% (4.468.519,00 euro). Per il 2015 sono state inserite anche due nuove voci: «Residenze e *Under 35*» e «Progetti Multidisciplinari, Progetti Speciali, Azioni di Sistema».

Rimandando ad altre sedi analisi più approfondite e riservandoci una prima valutazione degli effetti del D.M. dopo la prima annualità di applicazione, possiamo comunque rilevare che tale provvedimento rappresenta una risposta all'esigenza del settore di un rinnovamento del quadro normativo di riferimento, basato su leggi di antica data e regolamenti di fatto reiterati. Come si legge nell'*incipit* del titolo, il D.M. propone appunto «nuovi criteri», presenta nuovi paradigmi. Propone, ad esempio, tra gli obiettivi strategici, favorire i progetti e i processi a carattere innovativo e il ricambio generazionale, valorizzare creatività e nuovi talenti, ma anche creare i presupposti per un riequilibrio territoriale dell'offerta e della domanda e per la riqualificazione della stessa domanda, in linea con le indicazioni dell'Unione Europea sull'*audience development*, che rappresenta una priorità del Sottoprogramma Cultura di Europa Creativa. Il D.M. propone altresì la triennialità nella assegnazione dei contributi e introduce il tema dell'internazionalizzazione. Viene di fatto introdotta la differenziazione tra soggetto e progetto e vengono individuati, in particolare per il teatro e la danza, nuovi settori, quali i Teatri Nazionali, i Teatri di rilevante interesse culturale, i Centri di produzione teatrale, i Centri di produzione della danza.

Per quanto concerne i Progetti Multidisciplinari – che afferiscono al teatro, alla musica e alla danza – si differenziano in Circuiti regionali multidisciplinari², Organismi di programmazione multidisciplinari e Festival multidisciplinari.

Con riferimento all'Emilia-Romagna, sono stati riconosciuti all'interno di tale ambito un circuito³, un organismo di programmazione e tre festival. Il riconoscimento del Circuito Regionale Multidisciplinare dell'Emilia-Romagna gestito da ATER potrà comportare una

1 Le Fondazioni Lirico - Sinfoniche non rientrano nel D.M. 1 Luglio 2014 e continuano ad essere finanziate secondo quanto previsto dal D.M. 3 febbraio 2014.

2 I Circuiti regionali multidisciplinari non sostituiscono i precedenti circuiti riferiti a singoli ambiti, che continuano ad operare, bensì li affiancano.

3 I soggetti beneficiari sono ATER – Associazione Teatrale Emilia Romagna di Modena (per il circuito); Teatro Duse s.r.l. di Bologna (per l'organismo di programmazione); Ass. Cult. Ultimo Punto di Pennabilli (RN), Ass. Cult. Santarcangelo dei Teatri di Santarcangelo di Romagna (RN), Ass. Cult. Città di Ebla di Forlì.

serie di ricadute nel sistema dello spettacolo in termini di efficienza e nella definizione di nuove modalità di intervento nel campo della distribuzione.

Va altresì rilevato che tale riconoscimento acquisisce un particolare valore laddove si deve all'ATER l'istituzione del primo progetto di circuito, risalente agli anni '70, per molti versi prodromico alla definizione dell'attuale sistema dei circuiti regionali.

Il presente studio intende fornire una serie di elementi informativi sui finanziamenti assegnati dal MIBACT a tale sistema.

2. Normativa di riferimento in vigore

D.M. 1 luglio 2014 “Nuovi criteri per l'erogazione e modalità per la liquidazione e l'anticipazione di contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163”.

Capo II – Sostegno alle attività teatrali

Titolo III – Programmazione

Articolo 16 – Circuiti regionali.

1. Fermo restando quanto previsto nell'articolo 5 del presente decreto, è concesso un contributo a circuiti regionali, che svolgano attività di distribuzione, promozione e formazione del pubblico in idonee sale teatrali di cui l'organismo ha la disponibilità, nel territorio della regione di appartenenza, e che non producano, coproducano o allestiscano spettacoli, direttamente o indirettamente. Può essere svolta attività, in aggiunta a quella effettuata nel territorio della regione in cui il circuito ha la sede, anche in una regione confinante che sia priva di un analogo organismo. Può essere finanziato un solo organismo per regione, fatto salvo quanto previsto nell'articolo 40, comma 3.

2. L'ammissione al contributo è subordinata ai seguenti requisiti:

- a) programmazione nell'anno di un minimo di 160 giornate recitative effettuate da organismi, di riconosciuta professionalità e qualità artistica, per almeno l'ottanta per cento di nazionalità italiana, operanti nei settori di cui al presente decreto, articolate su almeno dodici piazze distribuite in modo da garantire una equa distribuzione sul territorio regionale, ed effettuate in idonee sale teatrali, ovvero in ambiti diversi muniti delle prescritte autorizzazioni;
- b) stabile ed autonoma struttura organizzativa;
- c) sostegno finanziario da parte della regione di riferimento o di altri enti territoriali in cui il soggetto opera, attestato da idonea documentazione.

Capo III – Sostegno alle attività musicali

Titolo II – Programmazione

Articolo 23 – Circuiti regionali.

1. Fermo restando quanto previsto nell'articolo 5 del presente decreto, è concesso un contributo agli organismi senza scopo di lucro che, nella regione nella quale hanno sede legale, svolgono attività di distribuzione, promozione e formazione del pubblico, in idonei spazi, anche di musica popolare contemporanea di qualità, e che non producano, coproducano o allestiscano spettacoli, direttamente o indirettamente. Gli organismi possono svolgere l'attività anche in una regione confinante con quella in cui hanno sede, ove sia priva di un analogo organismo. Può essere sostenuto, ai sensi del presente articolo, un solo organismo per regione, fatto salvo quanto previsto nell'articolo 40, comma 3.

2. L'ammissione al contributo di cui al comma 1 è subordinata ai seguenti requisiti:

- a) programmazione di un minimo di cento recite o concerti, relative ai settori di attività cui al presente Capo, rispondenti a chiari requisiti di professionalità e di qualità artistica.

La programmazione complessiva deve essere effettuata per almeno l'ottanta per cento da organismi di nazionalità italiana. Le rappresentazioni sono distribuite in modo da garantire la programmazione in un minimo di dodici piazze, un'equa distribuzione sul territorio regionale e la presenza complessiva di almeno sei diversi organismi ospitati; le rappresentazioni devono essere effettuate in idonei spazi, ovvero in ambiti diversi muniti delle prescritte autorizzazioni;

b) stabile ed autonoma struttura organizzativa;

c) sostegno finanziario da parte della regione di riferimento o di altri enti territoriali in cui il soggetto opera, attestato da idonea documentazione.

Capo IV – Sostegno alle attività di danza

Titolo II – Programmazione

Articolo 28 – Circuiti regionali.

1. Fermo restando quanto previsto nell'articolo 5 del presente decreto, è concesso un contributo agli organismi che, nella regione nella quale hanno sede legale, svolgono attività di distribuzione, promozione e formazione del pubblico, in idonee sale teatrali di cui l'organismo ha la disponibilità, e che non producano, coproducano o allestiscano spettacoli, direttamente o indirettamente. Gli organismi possono svolgere l'attività anche in una regione confinante con quella in cui hanno sede, ove sia priva di un analogo organismo. Può essere sostenuto, ai sensi del presente articolo, un solo organismo per regione, fatto salvo quanto previsto nell'articolo 40, comma 3.

2. L'ammissione al contributo di cui al comma 1 è subordinata ai seguenti requisiti:

a) programmazione di un minimo di cinquanta rappresentazioni, relative ai settori di attività di cui al presente Capo, rispondenti a chiari requisiti di professionalità e di qualità artistica. La programmazione complessiva deve essere effettuata per almeno l'ottanta per cento da organismi di nazionalità italiana. Le rappresentazioni sono distribuite in modo da garantire la programmazione in un minimo di dodici piazze, un'equa distribuzione sul territorio regionale e la presenza complessiva di almeno sei diversi organismi di produzione; le rappresentazioni devono essere effettuate in idonee sale teatrali, ovvero in ambiti diversi muniti delle prescritte autorizzazioni;

b) stabile ed autonoma struttura organizzativa;

c) sostegno finanziario da parte della regione di riferimento o di altri enti territoriali in cui il soggetto opera, attestato da idonea documentazione.

Capo VI – Progetti multidisciplinari

Articolo 40 – Circuiti regionali multidisciplinari.

1. Fermo restando quanto previsto negli articoli 5 e 39 del presente decreto, è concesso un contributo agli organismi che, nella regione nella quale hanno sede legale, svolgono attività di distribuzione, promozione e formazione del pubblico, in idonei spazi di cui l'organismo ha la disponibilità e che non producano, coproducano o allestiscano spettacoli, direttamente o indirettamente. I circuiti possono svolgere l'attività, in aggiunta, anche in una regione confinante con quella in cui hanno sede, ove sia priva di un analogo organismo. Può essere sostenuto, ai sensi del presente articolo, un solo circuito multidisciplinare per regione.

2. L'ammissione al contributo di cui al comma 1 è subordinata ai seguenti requisiti:
- a) programmazione di un minimo di duecentoventi rappresentazioni, secondo i limiti percentuali per ogni ambito di attività imposti all'articolo 39, rispondenti a chiari requisiti di professionalità e di qualità artistica. Le rappresentazioni sono distribuite in modo da garantire la programmazione in un minimo di venti piazze e la presenza complessiva di almeno diciotto tra organismi di produzione o gruppi artistici ed effettuate in idonee sale teatrali, ovvero in ambiti diversi muniti delle prescritte autorizzazioni;
 - b) stabile ed autonoma struttura organizzativa;
 - c) sostegno finanziario da parte della regione di riferimento o di altri enti territoriali in cui il soggetto opera, attestato da idonea documentazione.
3. La domanda di contributo da parte di un circuito di cui al presente articolo, sempre che siano soddisfatti i requisiti di cui al comma 2 e i punteggi minimi di cui all'articolo 5 del presente decreto, deterrà carattere preferenziale ed esclusivo rispetto alle eventuali domande contestualmente presentate, con riferimento alla medesima regione e alle medesime discipline, da parte dei circuiti di cui agli articoli 16, 23 e 28.

3. Assegnazioni FUS 2015

Decreto Direttoriale 8 luglio 2015 (FUS multidisciplinare) Art. 2 Circuiti regionali multidisciplinari.

Primo sotto-insieme: risorse assegnate euro 2.000.000,00					
Soggetto	Punteggio QA ⁴	Punteggio QI ⁵	Punteggio DQ ⁶	Punteggio TOT	Contributo 2015*
Fondazione Toscana Spettacolo - Firenze	24,00	23,77	38,40	86,17	699.346,00
Consorzio Teatro Pubblico Pugliese - Bari	24,00	22,24	34,58	80,82	655.926,00
ARTEVEN - Venezia	24,00	19,14	36,30	79,44	644.726,00

Secondo sotto-insieme: risorse assegnate euro 2.000.000,00 (+ 192.435,00)					
Soggetto	Punteggio QA	Punteggio QI	Punteggio DQ	Punteggio TOT	Contributo 2015*
Associazione Circuito Teatrale Regionale Campano Teatro Pubblico Campano - Napoli	10,00	21,84	26,06	57,90	700.280,00**
Associazione Marchigiana Attività Teatrali - Ancona	25,00	16,96	31,83	73,79	647.216,00
Fondazione Live Piemonte dal Vivo - Torino	10,00	22,83	29,29	62,12	544.857,00
Associazione Culturale Circuito Lombardia Arti Pluridisciplinari Spettacolo dal Vivo – C.L.A.P. Spettacolodalvivo - Brescia	12,00	15,27	31,66	58,93	300.082,00***

4 Il punteggio relativa alla "Qualità artistica" viene attribuito dalle Commissioni consultive competenti attraverso la valutazione di alcuni specifici fenomeni: ad esempio, qualità della direzione artistica; interventi di educazione e promozione presso il pubblico; ottenimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali; sviluppo, creazione e partecipazione a reti nazionali e internazionali.

5 Il punteggio relativo alla "Qualità indicizzata" viene attribuito in automatico attraverso la valorizzazione di alcuni indicatori per la misurazione di specifici fenomeni, ad esempio: impiego di giovani artisti (numero di giornate lavorative di artisti *under* 35); ampliamento del pubblico (variazione percentuale del numero di spettatori); capacità di reperire risorse non pubbliche (percentuale delle risorse non pubbliche sul totale); coproduzioni nazionali e internazionali (numero di coproduzioni).

6 La dimensione quantitativa viene misurata mediante i seguenti indicatori: *input* (giornate lavorative e oneri sociali); *output* (recite/concerti/rappresentazioni, compagnie/gruppi ospitati, giornate recitative, teatri programmati, piazze) e risultato (spettatori).

Terzo sotto-insieme: risorse assegnate euro 1.600.000,00					
Soggetto	Punteggio QA	Punteggio QI	Punteggio DQ	Punteggio TOT	Contributo 2015*
Associazione Teatrale fra i Comuni del Lazio – A.T.C.L. - Roma	18,00	24,74	30,71	73,45	431.820,00
Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia - Udine	16,00	15,65	38,60	70,25	413.007,00
Associazione Teatrale Emilia Romagna - Modena	25,00	17,87	25,70	68,57	403.130,00
Ce.D.A.C. Soc. Coop. a r.l. - Cagliari	16,00	20,25	23,63	59,88	352.041,00

* I contributi sono determinati in base a quanto previsto dall'articolo 5, comma 9 del D.M., nel rispetto dei limiti imposti dai commi 10 (limite del deficit) e 11 (limite del 60% dei costi ammissibili) e anche considerando la redistribuzione interna al sottoinsieme delle risorse eventualmente non assegnabili secondo quanto previsto dall'art. 5, commi 10 e 11. L'attribuzione del contributo totale tiene inoltre conto di quanto previsto dall'articolo 50, comma 2 del D.M.

** Contributo incrementato fino al raggiungimento della soglia del 70% del contributo assegnato nell'anno 2014 secondo quanto previsto dall'art. 50, comma 2 del D.M.

*** Contributo massimo concedibile rispetto ai limiti imposti dall'art. 5, comma 10 del D.M.

Decreto Direttoriale 10 luglio 2015 (FUS Teatro) Art. 2 Circuiti regionali.

Primo sotto-insieme: risorse assegnate euro 150.000,00					
Soggetto	Punteggio QA	Punteggio QI	Punteggio DQ	Punteggio TOT	Contributo 2015*
Associazione per il Coordinamento Teatrale Trentino - Pergine Valsugana	20,50	18,33	32,91	71,74	51.752,00
Consorzio Teatri Uniti di Basilicata - Potenza	22,00	17,95	31,66	71,61	51.659,00
Fondazione Molise Cultura - Campobasso	17,00	20,84	26,74	64,58	46.587,00

* I contributi sono determinati in base a quanto previsto dall'articolo 5, comma 9 del D.M., nel rispetto dei limiti imposti dai commi 10 (limite del deficit) e 11 (limite del 60% dei costi ammissibili) e anche considerando la redistribuzione interna al sottoinsieme delle risorse eventualmente non assegnabili secondo quanto previsto dall'art. 5, commi 10 e 11.

L'attribuzione del contributo totale tiene inoltre conto di quanto previsto dall'articolo 50, comma 2 del D.M.

**Decreto Direttoriale 24 giugno 2015 (FUS Danza)
Art. 5 Circuiti regionali.**

Risorse assegnate euro 200.000,00	
Soggetto	Contributo 2015*
Centro Servizi Culturali Santa Chiara - Trento	80.479,00
ACS Abruzzo Circuito Spettacolo - Teramo	68.632,00
Aindartes - Partinico (PA)	50.887,00

**Decreto Direttoriale 31 luglio 2015 (FUS Musica)
Art. 6 Circuiti regionali.**

Risorse assegnate euro 80.000,00	
Soggetto	Contributo 2015*
Basilicata Circuito Musicale - Matera	80.000,00

4. Contributi FUS 2013 e 2014 Teatro

Regione	Provincia	Città	Beneficiario	Contributi 2013	Contributi 2014
Abruzzo	AQ	L'Aquila	Associazione Teatrale Abruzzese Molisana – A.T.A.M.	250.000,00	n.a.
Basilicata	MT	Matera	Consorzio Teatri Uniti di Basilicata	48.035,00	65.000,00
Calabria	CZ	Catanzaro	Associazione Teatri Calabresi Associati	35.035,00	-
Campania	NA	Napoli	Associazione Circuito Teatrale Regionale Campano Teatro Pubblico Campano	774.200,00	795.400,00
Friuli Venezia Giulia	UD	Udine	Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia	296.770,00	336.982,47
Lazio	RM	Roma	Associazione Teatrale fra i Comuni del Lazio – A.T.C.L.	307.000,00	330.000,00
Marche	AN	Ancona	Associazione Marchigiana Attività Teatrali – A.M.A.T.	494.235,00	515.000,00
Piemonte	TO	Torino	Fondazione Live Piemonte dal Vivo	170.110,00	185.000,00
Puglia	BA	Bari	Consorzio Teatro Pubblico Pugliese	453.510,00	485.000,00
Sardegna	CA	Cagliari	Ce.D.A.C. Soc. coop. a r.l.	343.940,00	362.000,00
Toscana	FI	Firenze	Fondazione Toscana Spettacolo	528.460,00	555.000,00
Trentino Alto-Adige	TN	Pergine Valsugana	Associazione per il Coordinamento Teatrale Trentino	59.800,00	65.000,00
Veneto	VE	Mestre	Associazione Regionale per la promozione e diffusione del teatro e della cultura nelle comunità venete – ARTEVEN	396.400,00	420.300,00
Totale				4.157.495,00	4.114.682,47

5. Circuiti multidisciplinari finanziati nel 2015 – Assegnazioni del 2014 per il teatro e la danza

Soggetti	Contributo 2015	Teatro 2014	Danza 2014
Primo sotto-insieme			
Fondazione Toscana Spettacolo - Firenze	699.346,00	555.000,00	150.000,00
Consorzio Teatro Pubblico Pugliese - Bari	655.926,00	485.000,00	105.000,00
ARTEVEN - Venezia	644.726,00	420.300,00	200.000,00
Secondo sotto-insieme			
Associazione Circuito Teatrale Regionale Campano Teatro Pubblico Campano - Napoli	700.280,00	795.400,00	*
Associazione Marchigiana Attività Teatrali – A.M.A.T. - Ancona	647.216,00	515.000,00	165.000,00
Fondazione Live Piemonte dal Vivo - Torino	544.857,00	185.000,00	80.000,00
Ass. Cult. Circuito Lombardia Arti Pluridisciplinari Spettacolo dal vivo – C.L.A.P. Spettacolodalvivo - Brescia	300.082,00	-	75.000,00
Terzo sotto-insieme			
Ass. Teatrale fra i Comuni del Lazio – A.T.C.L. - Roma	431.820,00	330.000,00	70.000,00
Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia - Udine	413.007,00	336.982,00	-
Associazione Teatrale Emilia Romagna - Modena	403.130,00	-	125.000,00
Ce.D.A.C. Soc. Coop. a r.l. - Cagliari	352.041,00	362.000,00	**

*nel 2014 in Campania è stata finanziata l'Associazione C.D.T.M. – Circuito Campano della Danza , con € 205.000,00

** nel 2014 in Sardegna è stata finanziata l'Associazione Enti Locali per lo Spettacolo – Circuito Pubblico Provincia di Cagliari, con € 90.000,00

Fig. 1 – I circuiti regionali dello spettacolo dal vivo in Italia – Assegnazioni FUS 2015

